

OGGETTO: RINUNCIA A CREDITI INESIGIBILI VANTATI DALL'ASP.

LA DIRETTRICE

Visti:

- il vigente Statuto dell'Azienda;
- il vigente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi";
- il D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ed ii.;
- il vigente "Regolamento di contabilità";
- gli artt. 2935 e ss. del Codice Civile in materia di contenuto e termini della prescrizione ordinaria;

Richiamata la deliberazione dell'ex Consiglio di Amministrazione n.24 de 01.01.2010 con cui si adottò apposita procedura finalizzata al recupero dei crediti vantati dall'Azienda, disponendo, fra l'altro:

- di fissare in € 30 il limite minimo di credito da recuperare per attivare le procedure ivi previste;
- che eventuali rinunce a crediti sono da formalizzare con apposito atto gestionale nel quale si attesti: l'esaurimento di ogni possibile ed economico tentativo di recupero coattivo; la presenza di notizie certe sull'insolubilità del debitore.

Dato atto che, esaminate le situazioni creditorie dell'Azienda si è riscontrata la presenza di n. 32 crediti, per un importo complessivo di € 168.003,51, relativi a debitori deceduti dei quali, in prevalenza, non si conoscono né gli eredi né la eventuale esistenza di un'eredità giacente;

Richiamato il proprio precedente atto gestionale n. 96 del 06.03.2018 con cui si affidò alla Società I.C.A. Srl la gestione del servizio di riscossione coattiva dei crediti aziendali, per il periodo dal 13.03.2018 al 31.12.2018, poi prorogato con atto n. 599 sino al 31.08.2019, ma dato atto che la società I.C.A. Srl con email in data 26.04.2018 comunicò di non potere effettuare pratiche di recupero crediti comportanti la ricerca di eredi di debitori deceduti;

Ritenuto, pertanto, necessario affidare ad un Avvocato, previa apposita procedura, la ricerca degli eredi dei debitori deceduti e/o la ricerca di eventuali eredità giacenti, come disposto con proprio precedente atto n. 2 del 02.01.2019;

Dato atto che effettuata una disamina delle situazioni dei 32 debitori deceduti di cui sopra si è evidenziata la presenza di 6 crediti, per un importo complessivo di € 6.381,51, per i quali la riscossione è ormai o impossibile

per prescrizione o non economica stante l'esiguità del credito vantato, in quanto i tentativi di recupero effettuati non hanno dato buoni esiti;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla rinuncia a questi 6 crediti così come meglio dettagliati nella tabella che segue:

debitore/servizio di riferimento	anno riferimento debito	importo €	motivi della rinuncia
P.E. - ex ospite CRA	2008	419,94	Credito prescritto
R.G. - ex ospite CRA	2008	975,67	Credito prescritto
S.T - ex ospite CRA	2007	1.299,81	Credito prescritto
V.I. - ex ospite CRA	2008	2.952,12	Credito prescritto
F.M.T. - ex ospite Centro Diurno	2016	244,33	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A.A. ex ospite Centro "I Portici"	2012	489,64	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
TOTALE IMPORTO		6.381,51	

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente confermato e trascritto nel presente dispositivo:

- 1) Di stralciare dal bilancio dell'Azienda i crediti relativi a debitori deceduti di cui alla seguente tabella (i soggetti sono identificati negli atti del competente servizio), per un totale di € 6.381,51 (euro seimilatrecentottantuno,51), dando atto che sono interamente coperti dall'apposito Fondo svalutazione crediti:

debitore/servizio di riferimento	anno riferimento debito	importo €	motivi della rinuncia
P.E. - ex ospite CRA	2008	419,94	Credito prescritto
R.G. - ex ospite CRA	2008	975,67	Credito prescritto
S.T - ex ospite CRA	2007	1.299,81	Credito prescritto
V.I. - ex ospite CRA	2008	2.952,12	Credito prescritto
F.M.T. - ex ospite Centro Diurno	2016	244,33	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A.A. ex ospite Centro I Portici	2012	489,64	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
TOTALE IMPORTO		6.381,51	

- 2) Di dare atto che i crediti in questione, sono prescritti o inesigibili o le procedure di tentativo di recupero, per l'esiguità del credito, oggi risulterebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda stante anche il fatto che quelle attuate e tentate non sono andate a buon fine;
- 3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario ed al Servizio Controllo di gestione per gli adempimenti di competenza.

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Flavia Giovanardi

